



CESENA



SUPERSTRADA CHIUSA. CONTINUERÀ IL PRESSING ROMAGNOLO A FAVORE DELLE AZIENDE



L'incontro di ieri pomeriggio a Roma con il ministro, il sottosegretario alla giustizia e la delegazione dall'Emilia Romagna

E45: viabilità alternativa adottata Nulla sugli ammortizzatori sociali

Il governo prende in carico le migliorie necessarie per il traffico fuori dalla superstrada che ora è chiusa

CESENA

Il Governo ha assunto la competenza sulla viabilità alternativa locale, per cercare di velocizzare gli interventi di adeguamento. Un "inizio promettente" aspettando anche risposte sugli ammortizzatori sociali per le aziende ed i territori coinvolti (e sconvolti) dallo stop alla E45.

Su una cosa erano tutti d'accordo ieri al tavolo col ministro Danilo Toninelli: è necessario dare risposte in tempi brevi ai cittadini coinvolti dalla chiusura della E45. Con il Governo che si è impegnato a farsi carico delle competenze sulla viabilità locale alternativa, in modo tale da garantire interventi rapidi attraverso Anas, stanziando le risorse necessarie all'adeguamento ai nuovi volumi di traffico.

Regione, Comuni, imprese e sindacati dell'Emilia-Romagna ieri pomeriggio hanno incontrato a Roma il ministro delle Infrastrutture, presentando la piattaforma condivisa di intenti e la richiesta di fronteggiare in tempi brevissimi la gravissima situazione che si è creata con la chiusura al traffico del viadotto Puleto, lungo la E45, nel territorio del comune di Pieve Santo Stefano (A-

rezzo), interrotto dal 16 gennaio scorso dopo il sequestro disposto dalla Procura aretina perché ritenuto a rischio cedimento.

Gli enti locali

«Ci siamo subito schierati con i territori, ascoltandoli, e in pochi giorni insieme ai sindaci e alle parti sociali abbiamo fatto una sintesi delle necessità concrete», sottolinea il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che si

dice soddisfatto per la «Disponibilità mostrata dal Governo e dal ministro sulle nostre richieste di interventi urgenti. Prendiamo atto positivamente del fatto che il Ministero sia pronto ad 'adottare' le strade che negli anni scorsi erano state affidate agli enti locali, in modo che Anas possa far partire i cantieri rapidamente e con fondi assicurati. Ora auspichiamo che si arrivi velocemente ai fatti e che si trovi anche una soluzione positiva anche alla necessità di garantire da subito ammortizzatori sociali per le imprese e i lavoratori che gravitano attorno alla E45».

La delegazione

Oltre al presidente Bonaccini, c'erano l'assessore regionale alla Mobilità, Raffaele Donini, il sindaco di Cesena e presidente dell'Unione Valle Savio, Paolo Lucchi, i sindaci di Bagno di Romagna, Marco Baccini, di Mercato Saraceno, Monica Rossi, di Sarsina, Enrico Cangini, e di Verghereto, Enrico Salvi, e il presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Gabriele Antonio Fratto. In rappresentanza del mondo dell'impresa e sindacale, anche il presidente di Confcommercio del comprensorio cesenate, Augusto Patrignani, e il segretario della

Uil di Cesena, Marcello Borghetti.

Per Paolo Lucchi e il vicepresidente dell'Unione Valle Savio, Marco Baccini, «Il gioco di squadra con la Regione, gli altri Comuni, sindacati e associazioni ha funzionato. Bene dunque la presa in carico decisa dal ministro Toninelli della Strada Statale 3 bis Tiberina da parte di Anas, per garantire un intervento rapido che consenta di riaprire la strada quanto prima. Ne siamo lieti, perché questo risolverà almeno una parte dell'emergenza viaria. Ma ora serve rapidamente anche garantire ammortizzatori sociali ai lavoratori, garantire sostegno alle imprese e aiuti alle famiglie che hanno studenti. Su questo non abbiamo avuto risposte chiare e quindi presseremo ancora il Governo, sino a che la soluzione non sarà certa, cosa che oggi non è accaduta».

Baccini ha anche aggiunto: «In sintesi, nelle more delle decisioni della magistratura sulla eventuale e auspicata riapertura della E45, abbiamo chiesto un intervento urgente è straordinario per il ripristino della strada 3bis Tiberina, lo stanziamento di risorse per la manutenzione delle strade alternative interessate dalle deviazioni, che usciranno disestate dal traffico, lo stanziamento di risorse straordinarie di sostegno economico alle imprese e alle famiglie per l'aggravio di costi che

stanno già subendo. Personalmente ho ribadito proprio la necessità dell'urgenza dei tempi di intervento e del riconoscimento di fondi straordinari per il sostegno alle famiglie e alle aziende».

Relazione Anas

Intanto, ieri Anas ha depositato presso la magistratura una Relazione a mezzo della quale garantisce la piena fruibilità della E45, in quanto la struttura risulta sicura a seguito della ulteriori analisi effettuate questa settimana. Su questo i dirigenti Anas hanno anche comunicato che le strutture portanti della E45 sono sottoposte a monitoraggi costanti, ogni 3 mesi, come previsto dagli obblighi di legge, in forza dei quali non è mai stato rilevato alcun problema strutturale che non sia stato poi gestito.

Da annotare come il sottosegretario alla Giustizia Jacopo Morrone (Lega) che ha preso parte alla riunione indetta ieri pomeriggio al ministero abbia parlato di una «Grande apertura e disponibilità del Governo e del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli a risolvere in tempi congrui il problema E45».

Simile concetto sottolineato da Andrea Bertani (Movimento 5 stelle regionale) che a futura memoria parla di «Essere fiducioso che la situazione adesso vada verso una sua rapida risoluzione».

DARE RISPOSTE IN TEMPI BREVI

È il refrain in tema sul quale erano tutti d'accordo

PROVE ANAS DI TENUTA

L'ente ha dato rassicurazioni alla magistratura aretina